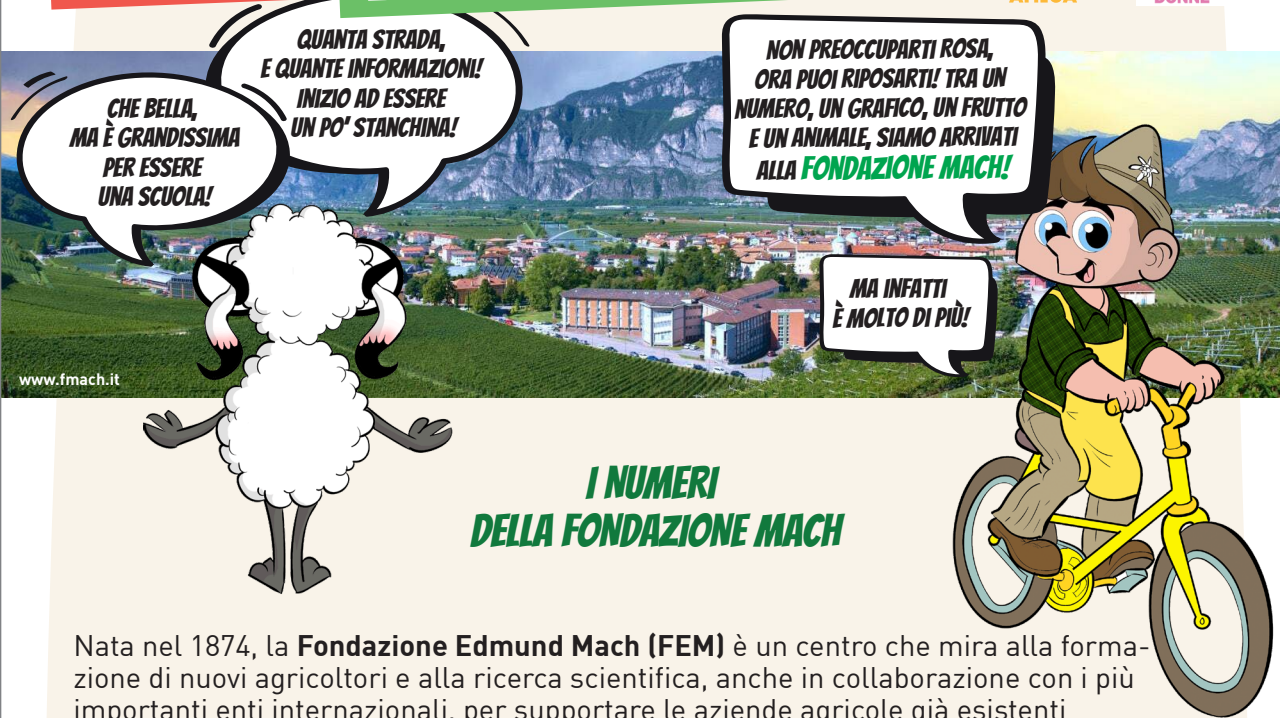


A scuola di professioni agricole



I NUMERI DELLA FONDAZIONE MACH

Nata nel 1874, la **Fondazione Edmund Mach (FEM)** è un centro che mira alla formazione di nuovi agricoltori e alla ricerca scientifica, anche in collaborazione con i più importanti enti internazionali, per supportare le aziende agricole già esistenti promuovendo: alimentazione sostenibile, pratiche agricole a basso impatto e conservazione della biodiversità genetica. Di alcune delle ricerche condotte dalla FEM parleremo nelle prossime schede, dedicate alle singole professioni agricole!

La sede principale a **San Michele all'Adige**, dove sorge un campus di 14 ettari con aule didattiche, laboratori, serre e uffici. Ma sul territorio provinciale vanta anche 120 ettari di terre coltivate (di cui 40 destinati alla frutticoltura e 65 alla viticoltura), una cantina che produce 250mila bottiglie di vino l'anno, e 65 ettari di bosco e prato.

L'OFFERTA FORMATIVA È RIVOLTA A:

Ragazzi 14-19 anni, in età da scuola secondaria di secondo grado, con tre percorsi di studio:

- Istruzione Tecnica Maturità in 4 anni
- Istruzione Tecnica Maturità in 5 anni
- Istruzione e Formazione Professionale

Ragazzi Post Diploma e adulti. In quest'ambito propone diversi corsi tra i quali:

- Corsi agricoli come quello per conseguire il brevetto professionale per imprenditori agricoli rivolto ai "giovani" (18-40 anni) che vogliono imparare a gestire un'azienda agricola
- Corsi brevi post diploma, come quelli per conseguire l'abilitazione a Perito Agrario o il titolo di Enotecnico

IL CONVITTO

E infine c'è il Convitto, che ospita 170 studentesse e studenti e dispone di stanze doppie, mini appartamenti, aule studio, sale computer, e ovviamente mensa.

Nel Convitto, oltre che per lo studio, c'è spazio per attività ricreative, sportive, uscite culturali; tutto coordinato da un responsabile e 6 educatori! Per i ragazzi è un'occasione di formarsi, crescere e socializzare, rispettando al tempo stesso gli orari di un calendario quotidiano condiviso!

ALCIDE: A proposito, Rosa! Fra pochi minuti si cena! Devo proprio rientrare! È stato un piacere fare questo viaggio insieme a te!

ROSA: Anche per... **BEEEE!**

In collaborazione con:



Gli allevamenti del Trentino

BOVINI:

Devi sapere che la metà di quelli allevati in Trentino (anzi, anche qualcuno in più!) sono da latte: un prodotto la cui qualità è davvero eccellente anche grazie agli spazi ampi e al foraggio, all'erba e alle cure che i nostri allevatori riservano agli animali! Le razze più diffuse nella nostra provincia sono la Bruna e la Frisone. Seguono a lunga distanza la Pezzata Rossa, la Rendena e la Grigio Alpina, quest'ultima sigillo di Campagna Amica!

PESCI:

Non tutti lo sanno, ma quello di trote e salmerini è una delle principali produzioni trentine, sia per quantità a livello nazionale, che per qualità e tipicità. Ma non è tutto: in Trentino, infatti, è allevato anche un altro pregiato salmone: il carpine del Garda!

AVICOLI:

Ti racconto una curiosità: per razzolare sani e forti, le galline e gli altri avicoli allevati in Trentino hanno a disposizione spazi molto più grandi di quelli che sono loro riservati in tantissime altre regioni italiane! È anche per questa ragione che le loro uova e la loro carne hanno una qualità davvero eccezionale!

OVINI E CAPRINI:

Cara Rosa, ti do subito un'informazione che ti riguarda da vicino: nella nostra provincia, gli ovini sono più numerosi dei caprini! Tra le capre, quelle più allevate sono la Camosciata delle Alpi e la Saanen, ma stanno tornando anche razze quali la Bionda dell'Adamello e la Pezzata Mochena, così come, tra le pecore, la Lamon e (guarda un po'!) la Tingoia Fiemmesese!

SÌ ROSA! ANCHE SE A DIRLA TUTTA, VOI TINGOLE FIEMMESI NON SIETE MOLTISSIME: POCO PIÙ DI UN MIGLIAIO! PERÒ SIETE IN COMPAGNIA DI TANTE ALTRE PECORE E TANTISSIME ALTRE SPECIE ALLEVATE IN TRENTINO. VEDIAMO QUALI SONO LE PRINCIPALI...

API:

Dalla tipica Mellifera Mellifera, alla Ligustica, alla Carnica, le api hanno un ruolo fondamentale non soltanto per l'economia della nostra regione, ma anche per l'ambiente e, ovviamente, per le nostre tavole! Infatti, dagli alveari collocati in tante aree del Trentino, gli apicoltori prelevano e producono specialità quali ad esempio il miele di rododendro, da poco entrato a far parte dei Sigilli di Campagna Amica.

SUINI:

Sono in numero inferiore rispetto ad altri animali del Trentino, ma non meno importanti, perché dal loro allevamento i nostri agricoltori riescono a ricavare tanti prodotti buoni, sani e genuini.

EQUINI:

Anche loro non sono tantissimi, però il loro numero è quasi raddoppiato negli ultimi 20 anni, grazie anche all'intuito di imprenditori e imprenditrici agricoli che hanno scelto di investire su prodotti poco diffusi quali ad esempio il latte di asina, da impiegare non soltanto nel comparto alimentare ma anche in quello cosmetico!

La foto dell'imprenditoria agricola

ROSA: Fin qui tutto chiarissimo, Alcide! Ma ora che fai con quella macchina fotografica?

ALCIDE: Beh, è arrivato il momento di fotografare loro: i protagonisti di questo nostro viaggio, e cioè **gli allevatori e i coltivatori** che ogni giorno lavorano con fatica per produrre tutte le cose buonissime che abbiamo visto finora!

LE AZIENDE AGRICOLE IN TRENTINO

La maggioranza delle aziende agricole della provincia di Trento opera nel settore **frutticolo e vitivinicolo**, coltivando e raccogliendo i frutti che abbiamo visto nelle pagine precedenti, tra cui le mele e l'uva (da tavola ma soprattutto da vino).

Un numero inferiore di aziende agricole alleva invece **animali**, ma talvolta dedica una parte della propria attività anche alla coltivazione di frutti. Tra queste, sono tante quelle che allevano bovini, per la maggior parte da latte. Seguono, nell'ordine, le aziende dove si allevano api, equini, avicoli, caprini e ovini.

Ma le imprese agricole della nostra regione non si dedicano soltanto all'allevamento e all'agricoltura: alcune di esse, infatti, gestiscono anche attività secondarie, come ad esempio **agriturismi, fattorie didattiche** o produzione di **energie rinnovabili**.

GLI IMPRENDITORI E I LAVORATORI AGRICOLI

Con la loro attività i nostri agricoltori non soltanto producono tante cose buone da mangiare (e belle da vedere, come ad esempio i fiori!), ma danno anche **lavoro**, ogni anno, a decine di migliaia di persone, sia nate **in Italia**, sia provenienti da moltissimi altri **Paesi del mondo!**

LE DONNE E I GIOVANI

Aziende agricole condotte da anziani agricoltori che hanno passato tutta la vita nei campi? Anche, ma non solo! Sempre più spesso, infatti, a capo delle imprese ci sono **donne e giovani**, che mettono a frutto con passione e impegno quotidiano idee, progetti, percorsi di studio...

IL VALORE DELLA FAMIGLIA

Soprattutto nelle aziende agricole di dimensioni minori, è importantissimo il contributo di tutti i **componenti della famiglia**. Spesso accade che ciascuno sappia fare un po' di tutto. In altri casi, ognuno mette a disposizione dell'impresa le proprie capacità: c'è chi è bravo nel tenere i conti, chi si occupa della raccolta di frutti e ortaggi, chi ci sa fare con gli animali, chi è esperto di macchinari e nuove tecnologie.

Mettiti in gioco

Immagina di avere un'azienda agricola: di quali attività ti piacerebbe occuparti? E quali faresti svolgere, invece, ai membri della tua famiglia?

LA CAMPAGNA COME HOBBY

E poi... c'è chi le attività agricole non le svolge come lavoro, ma semplicemente come hobby, curando ad esempio, un orticello, o tenendo una serra, o ancora allevando pochi animali, magari in cortile. Qualcuno lo fa perché gli piace e lo rilassa, altri perché hanno ereditato passione e magari un pezzetto di terra da genitori o nonni; altri ancora per avere frutta, ortaggi, latte a... centimetro zero!

Non si possono definire imprenditori agricoli, ma con loro condividono impegno, passione e l'amore per la campagna e la natura!

L'intervista (COMPITO PER GLI STUDENTI)

Tra i tuoi amici e parenti conosci qualcuno che curi un piccolo orto? Chiedigli di raccontarti che cosa coltiva e perché lo fa!

L'UNIONE FA LA FORZA!

Le aziende agricole non sono tutte uguali, e non soltanto perché coltivano o allevano frutti ortaggi e animali diversi. In Trentino, infatti, accanto a poche imprese agricole grandi, ve ne sono tantissime di **piccola dimensione**. E così fin da tempi molto antichi, quando le **comunità montane**, per far fronte a periodi di difficoltà e limitare i costi, iniziarono a **condividere le malghe** per la produzione di latte e formaggi.

Nel corso dei secoli, e soprattutto in tempi moderni, quella di unirsi per mettere in comune macchinari, depositi, mezzi di produzione ma pure le attività di trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, è diventata una vera e propria esigenza per le aziende trentine.

Si sono, così, sviluppate le **cooperative**, le **organizzazioni dei produttori** e le **associazioni** come **Coldiretti**, per sostenere l'attività degli imprenditori agricoli e, al tempo stesso, per promuovere la salvaguardia dell'**ambiente** e della **biodiversità!**

Lavoro di gruppo

Fate una piccola ricerca su cosa sia una cooperativa. Poi, con l'aiuto dell'insegnante, provate a ricrearne una in classe, scegliendo un'attività e individuando quali risorse potreste mettere in comune per svolgerla!



ALCIDE: Eh no, Rosa! Il lavoro in campagna non è più solo quello che i miei nonni hanno tramandato ai miei genitori!

ROSA: Sarà... ma a me le mele e le pere sembrano sempre uguali. E anche le mucche e... le pecore come me!

ALCIDE: E invece è cambiato il territorio, è cambiato il clima. Sono cambiati i "nemici": inquinamento, parassiti, insetti che prima non vivevano qui... E sono cambiate le tecniche per allevare, coltivare e produrre cibi buoni e sani!

ROSA: Ma quante cose sai, Alcide...

ALCIDE: E tante ne devo ancora imparare, se voglio diventare un bravo imprenditore agricolo!

ROSA: ...E io che pensavo che per lavorare in campagna bastassero braccia forti e voglia di svegliarsi presto!

ALCIDE: Beh... serve anche quello! Ma c'è molto di più! E dato che mi sembri curiosa... seguimi va, che ti racconto qualcosa!

ROSA: Aspettami, non correre, arrivo!!

In collaborazione con:





MESOLITICO

...un periodo che va all'incirca da **10mila a 8mila anni fa**. L'ultima glaciazione è appena terminata. E l'uomo, che fino ad allora è stato un cacciatore e raccoglitore nomade, inizia a scoprire che potrebbe fare meno fatica coltivando frutti e ortaggi e addomesticando gli animali, a partire da **pecore, capre e maiali**.

NEOLITICO

Nei successivi millenni, in un periodo chiamato **Neolitico**, l'allevamento e le coltivazioni si diffondono in varie parti del pianeta, tra cui la **Mesopotamia**, con i **cereali** a farla da padrone sul versante agricolo e l'inizio della domesticazione dei **bovini** su quello animale. Tali tecniche, tuttavia, nella nostra Europa si consolidano solo a partire da circa **3.000 anni fa**.

EPOCA ROMANA

In epoca Romana nella nostra penisola sono praticate molte delle attuali coltivazioni, anche se prevalgono **cereali, viti e ulivi**. Quanto agli animali, gli allevamenti più diffusi sono quelli di ovini, suini, pollame, api, ed equini! I **bovini**, invece, inizieranno ad essere allevati in un secondo momento: richiedono infatti un'agricoltura da foraggio che non ci si può permettere. Sempre più si afferma, così, la **transumanza**.

ALTO E BASSO MEDIOEVO

Questa pratica prende piede anche nel nostro Trentino fin dall'**Alto Medioevo**, e dopo l'anno Mille (**Basso Medioevo**) inizia a riguardare non più soltanto ovini e caprini, ma anche i bovini. L'economia agricola è **feudale**: terreni ed animali sono di proprietà di signori e Ordini Ecclesiastici, che li "affittano" ai coloni in cambio di prodotti in natura. Quali? Latte e formaggi prodotti nelle prime **casare d'alpeggio**; maiali, animali da cortile e ovini; ma anche **frumento e fieno**. Altri prodotti, invece, sono conservati dai contadini per la loro sussistenza: legumi, frutta e ortaggi coltivati nei **mansi**: prime forme di aziende agricole in conduzione!

GLI SVILUPPI DELL'800

Il 1800 è un secolo di grande fermento per l'agricoltura della nostra provincia! Alcuni esempi: si iniziano a importare e selezionare **nuove razze bovine**; si sviluppano allevamento e vendita della **carne suina**; prende piede la **tricotitura** commerciale; in Val di Non si pongono le basi per la **coltivazione delle mele**; e nel 1874 nasce l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige - oggi **fondazione Mach** - che contribuirà all'evoluzione dei processi agricoli, con i suoi studi in tutti i campi della coltivazione e dell'allevamento!

GUERRE E DOPOGUERRA

Dopo le **due guerre mondiali**, che mettono a dura prova l'agricoltura trentina e la stessa sussistenza della popolazione, coltivazioni e allevamenti si trasformano, e con essi le rispettive professioni! Le **malghe** diminuiscono, la produzione di latte e formaggi si sposta in buona parte nei grandi **caseifici** a valle, dove si sviluppano allevamenti di bovini più produttivi ma meno adatti per gli alpeggi, e dove le coltivazioni si fanno intensive. La **viticoltura** resta frammentata, ma la selezione di varietà di maggiore qualità pone le basi per il boom del mercato vinicolo dei decenni successivi...

TRA PRESENTE E FUTURO

Nei giorni nostri, grazie all'attività di realtà quali **Coldiretti**, alle evoluzioni tecnologiche, e a studi scientifici e sperimentazioni condotti da istituti quali **Fondazione Mach** e **Fondazione Kessler**, l'agricoltura e l'allevamento stanno coniugando benessere animale, rispetto ambientale e **biodiversità**.

La tradizione agricola trentina è valorizzata dalla tutela di animali e vegetali tipici del nostro territorio e dalla riscoperta di pratiche come quelle d'alpeggio, arricchite da percorsi didattici (vedi **fattorie didattiche**) e turistici (vedi **agriturismo**). Al tempo stesso, avvalendosi di nuove tecniche (quale quella **idroponica** applicata ai piccoli frutti); di mezzi quali i **droni** per monitorare e irrigare i raccolti; e perfino dell'**intelligenza artificiale**, i professionisti del settore agricolo trentino stanno già guardando al futuro...

CERCA LE PAROLE

Nel testo ci sono alcune parole evidenziate in giallo. Trovale e poi fai una ricerca sul loro significato!

L'agricoltura e l'allevamento

in Trentino

MAMMA MIA, CHE INCREDIBILE VIAGGIO NEL TEMPO CHE MI HAI FATTO FARE! MI GIRA QUASI LA TESTA!

DAI CHE ADESSO TIRIAMO UN MOMENTO IL FIATO! INTANTO, GUARDA QUESTA MAPPA!

WOW, QUESTO È IL NOSTRO BEL TRENTINO, VERO? MA CHE COSA SONO TUTTI QUEI PALLINI COLORATI?!

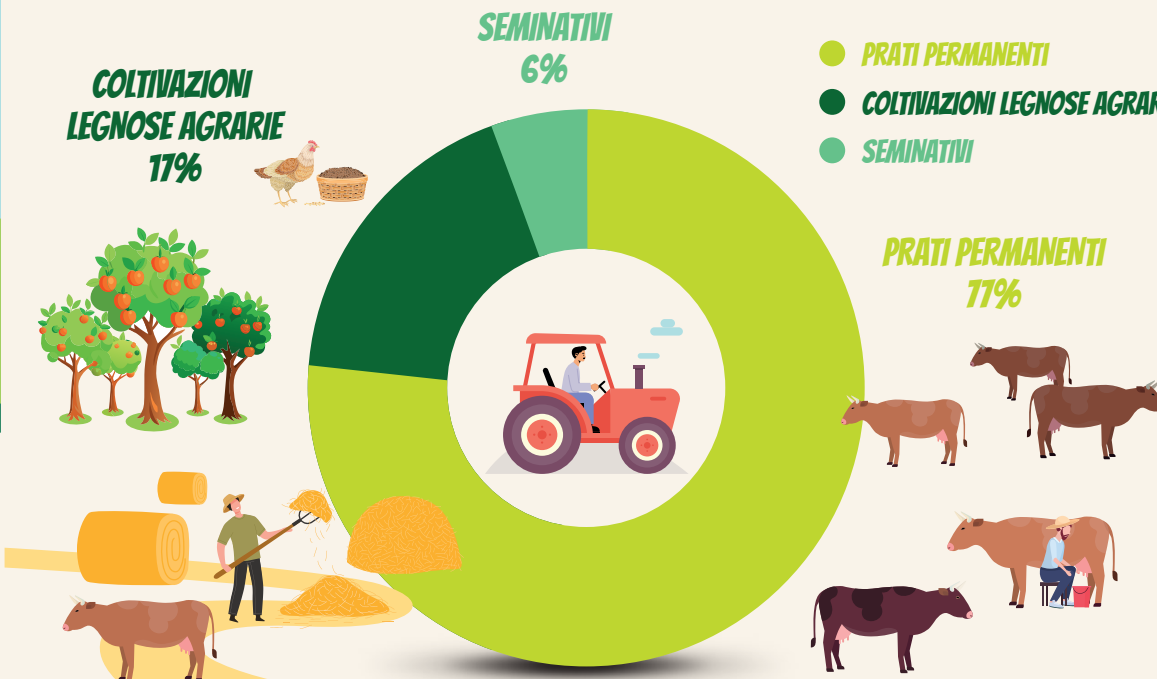
ALCIDE: Vedi Rosa, solo una parte della nostra provincia è destinata ad animali, ortaggi e alberi da frutto! Sulla cartina è indicata con i colori più scuri, mentre le aree più chiare sono quelle con meno coltivazioni e allevamenti! Possiamo dire che di tutto il territorio del Trentino, la parte su cui lavorano i nostri agricoltori è più o meno un quarto del totale!

Lo sapevi che...

In agricoltura, per calcolare gli spazi occupati dai terreni non si usano i metri, i centimetri o i chilometri, ma un'altra unità di misura: gli ettari! Ogni ettaro corrisponde a 10.000 metri quadrati!

ROSA: Però non tutto lo spazio destinato all'agricoltura viene usato allo stesso modo, vero? Io ad esempio quando passeggio con le mie amiche vedo: campi con gli alberi da frutto, terreni dove vengono coltivati ottimi ortaggi, prati dove pascolano gli animali...
ALCIDE: Hai un ottimo spirito d'osservazione, Rosa! Diamo insieme un'occhiata al disegno qui sotto!

I TERRENI AGRICOLI



ROSA: È tutto abbastanza chiaro, però ci sono delle parole che non capisco. Mi spieghi che cosa sono le "Coltivazioni legnose agrarie", i "Seminativi" e i "Prati permanenti"?
ALCIDE: Certo Rosa! Guarda lo schemino qui sotto!

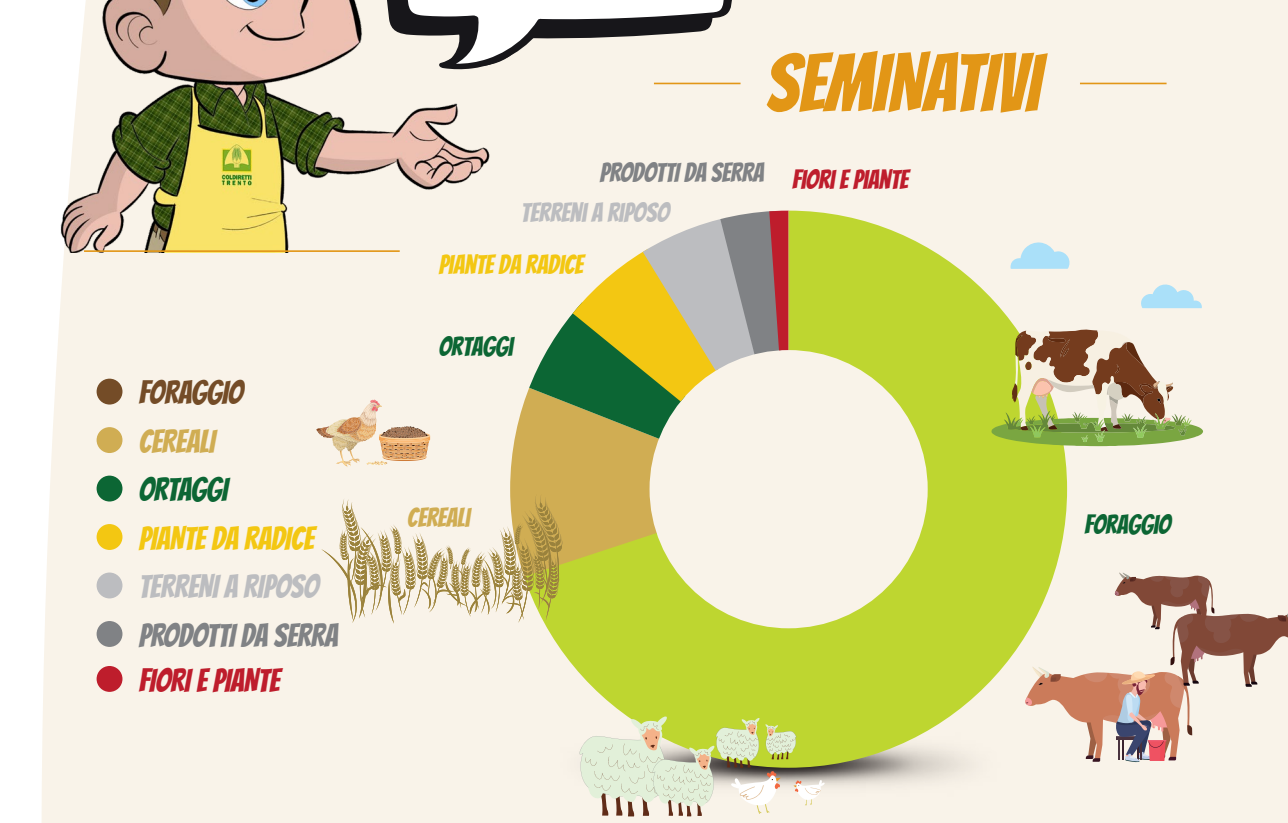


ROSA: Ora sì che ho capito! Però non mi hai ancora detto che cosa coltivano e che cosa allevano gli agricoltori trentini...
ALCIDE: Calma, calma, ci stiamo arrivando...

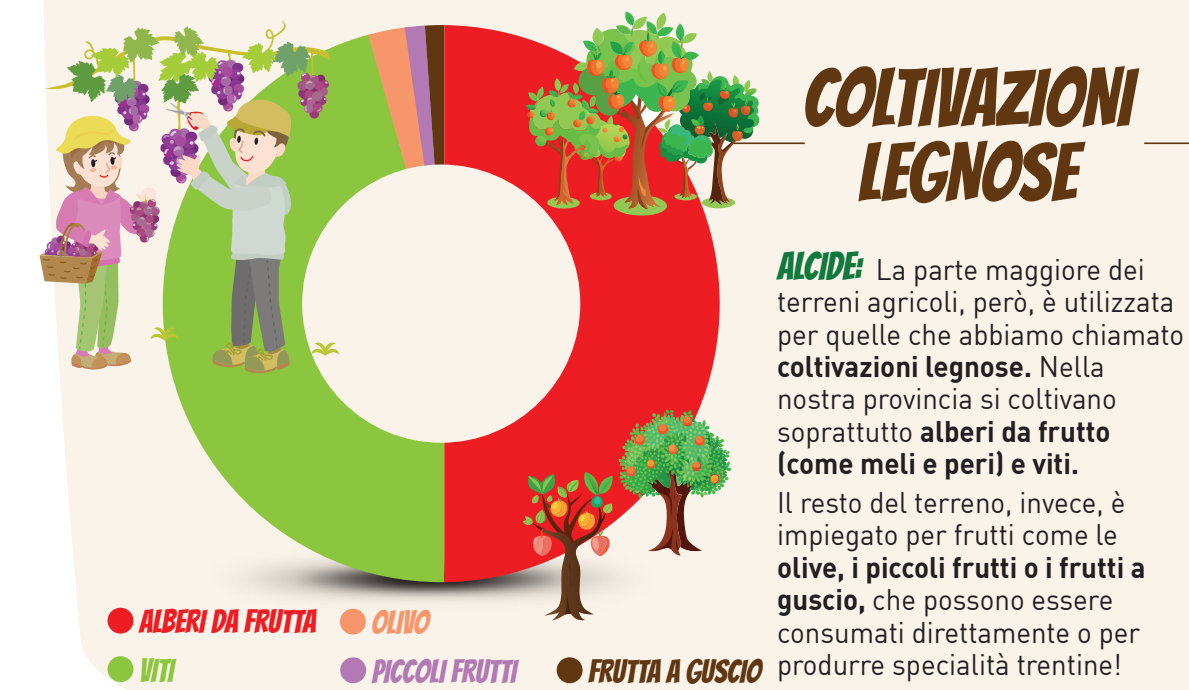
Che cosa si coltiva

in Trentino

RICORDI CHE ABBIAMO DIVISO I TERRENI AGRICOLI IN SEMINATIVI E COLTIVAZIONI LEGNOSE? BENE, ECCO CHE COSA PRODUCONO QUESTI CAMPI...



ALCIDE: Come puoi vedere, i **seminativi** sono utilizzati per produrre soprattutto **foraggio per gli animali e cereali** (mais, frumento, riso...). Una fetta più piccola è occupata dai campi dove si raccolgono **piante da radice come le patate o ortaggi come i broccoli**. Alcuni terreni, poi, sono tenuti a riposo, cioè sono in buone condizioni ma non vengono lavorati. Infine, ci sono i **frutti da serra**, e le bellissime coltivazioni di **fiori e piante**!



COLTIVAZIONI LEGNOSE

ALCIDE: La parte maggiore dei terreni agricoli, però, è utilizzata per quelle che abbiamo chiamato **coltivazioni legnose**. Nella nostra provincia si coltivano soprattutto **alberi da frutto (come meli e peri) e viti**. Il resto del terreno, invece, è impiegato per frutti come le **olive**, i **piccoli frutti** o i **frutti a guscio**, che possono essere consumati direttamente o per produrre specialità trentine!

ROSA: Cereali, verdura, frutta! Proprio quello che piace a me!! Ho già l'acquolina in bocca!

ALCIDE: Calma l'appetito, Rosa! Abbiamo ancora molta strada da fare! Ad esempio, non ti ho ancora detto quali frutti sono coltivati nella nostra provincia! Non sei curiosa?

ROSA: Io lo sono di natura...!!

I FRUTTI COLTIVATI IN TRENTINO



ALCIDE: Hai visto, Rosa? Grazie al lavoro quotidiano degli agricoltori, i nostri campi producono tantissimi frutti saporiti! Innanzitutto le **mele**, che sono una vera e propria delizia tanto che quelle del Trentino sono famose in tutto il mondo! Poi l'**uva** che può essere mangiata come frutto o utilizzata per produrre vini di qualità e molto apprezzati! E che dire di altre specialità trentine, come le **susine** (famoso quelle di Drò) o le **noci** (deliziose quelle del Bleggio, sigillo di Campagna Amica)...

ROSA: Che... scorpacciata!!!! 😊

ALCIDE: Sono contento che quello che ti ho raccontato finora ti sia piaciuto!! Ma adesso non ti distrarre, perché stiamo per parlare di qualcosa che dovresti conoscere molto bene: gli animali allevati in Trentino!

ROSA: Che bello! Ci siamo anch'io e le mie sorelle, vero?

